

SPACE LAW
LE ESPERIENZE DELL'UOMO NELLO SPAZIO
Torino, 22 Ottobre 2024

*La governance nazionale
e il ruolo dell'ASI nella nuova normativa*

Luca Vincenzo Maria SALAMONE
Direttore Generale ASI

«SPAZIO» E SUA EVOLUZIONE...

Nell'ambito dell'evoluzione dell'approccio allo «Spazio» possono essere individuate **4 fasi**:

- 1) corsa allo spazio tra USA e URSS durante la «Guerra Fredda»;
- 2) Fase di relativa stasi;
- 3) Fase della cooperazione – Stazione Spaziale Internazionale (ISS);
- 4) Fase della *New space economy*;



«SPAZIO» E SUA RILEVANZA...

Lo spazio ha confermato negli ultimi anni, sia a livello europeo che a livello nazionale, di essere un *driver* importantissimo non solo per la società, con tutto l'aspetto di:

- *backbone* dei principali servizi;
- comunicazioni;
- navigazione satellitare;
- sicurezza.



Governance nazionale «Spazio»



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

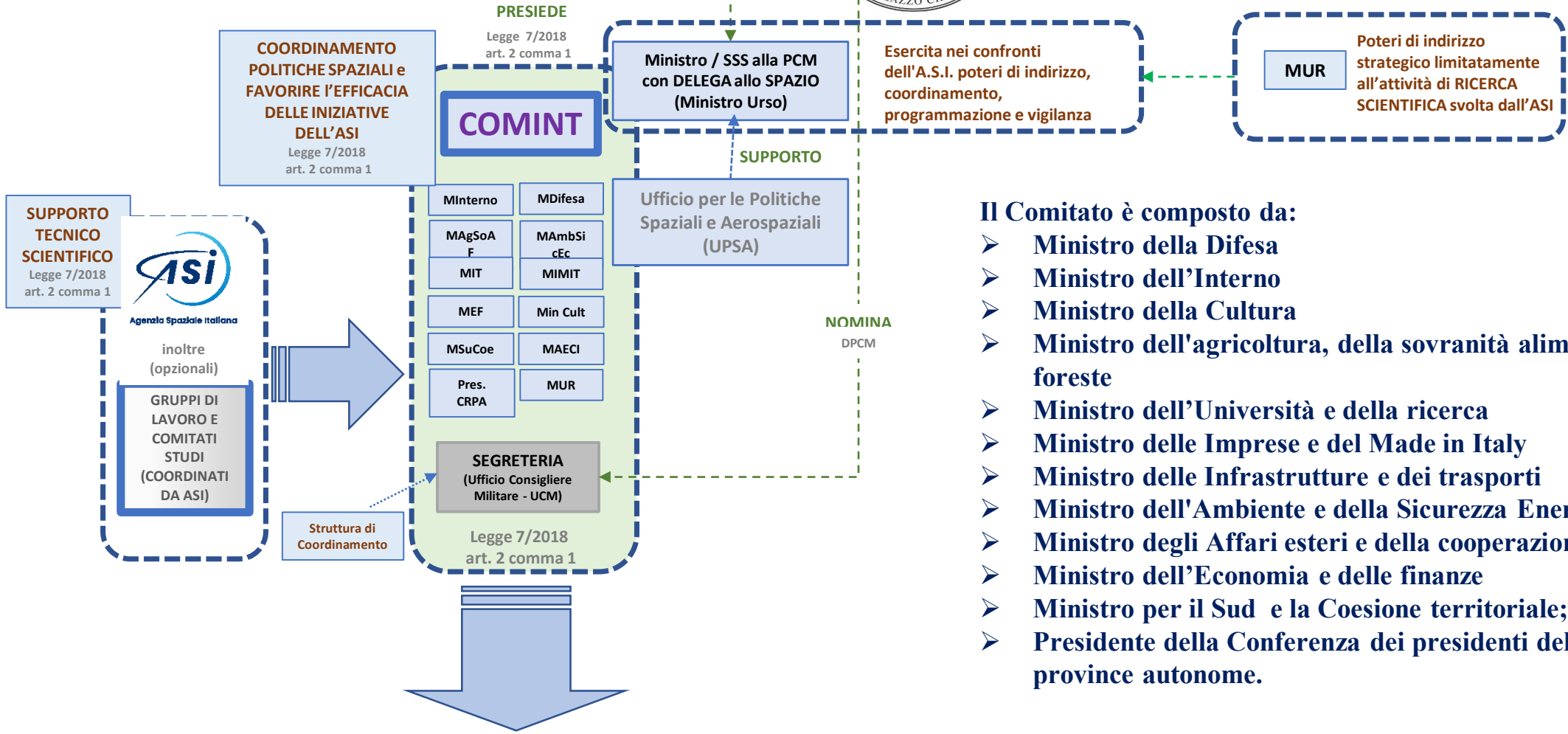
(Leggi n. 128/2003 e 7/2018)

- “allo scopo di assicurare il coordinamento delle politiche spaziali e aerospaziali, nonché di favorire l'efficacia delle iniziative dell'**Agenzia spaziale italiana** (A.S.I.)”, ha attribuito al **Presidente del Consiglio dei Ministri** "l'alta direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato".
- ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “**Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale**”, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal **SSS delegato**, e composto da **11 Ministri e dal Presidente della Conferenza delle Regioni**.
- richiede un DPCM per **l'individuazione del SSS / Ministro delegato** e dell'ufficio della PCM responsabile delle attività di supporto, coordinamento e segreteria del Comitato.
- nell'art. 2.6 dettaglia i **compiti del COMINT**.



Governance Spazio Italiana

(D.lgs. n.36/2022)
 (Legge n.7/2018)
 (D.Lgs. 128/2003 modificato da Legge n. 7/2018 e Legge 97/2018)



Il Comitato è composto da:

- **Ministro della Difesa**
- **Ministro dell'Interno**
- **Ministro della Cultura**
- **Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**
- **Ministro dell'Università e della ricerca**
- **Ministro delle Imprese e del Made in Italy**
- **Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti**
- **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
- **Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale**
- **Ministro dell'Economia e delle finanze**
- **Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;**
- **Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.**

Ente pubblico nazionale ricompreso tra gli enti di ricerca (D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218) con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il **ruolo di agenzia**, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al settore spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi

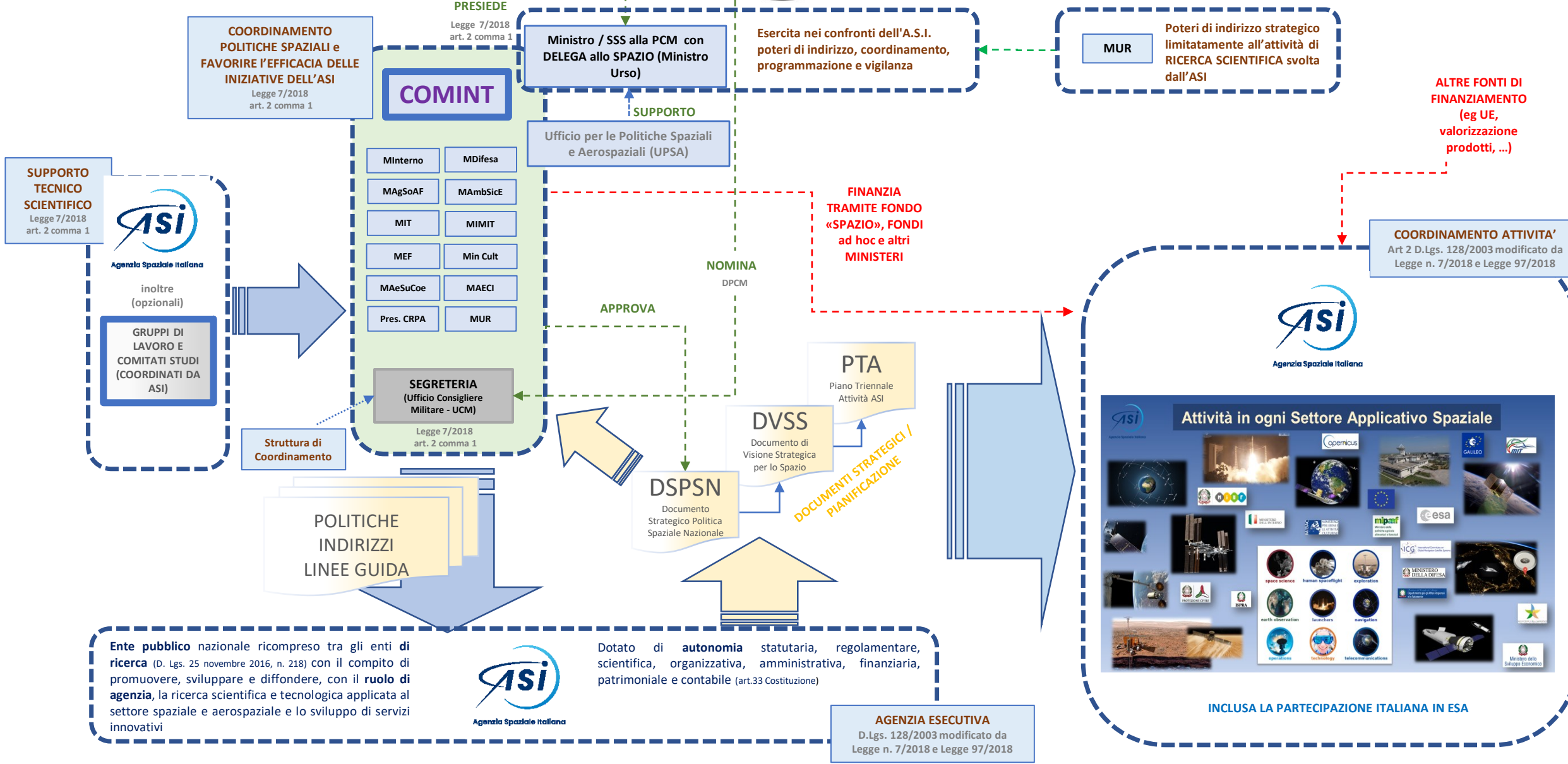


Dotato di **autonomia** statutaria, regolamentare, scientifica, organizzativa, amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile (art.33 Costituzione)

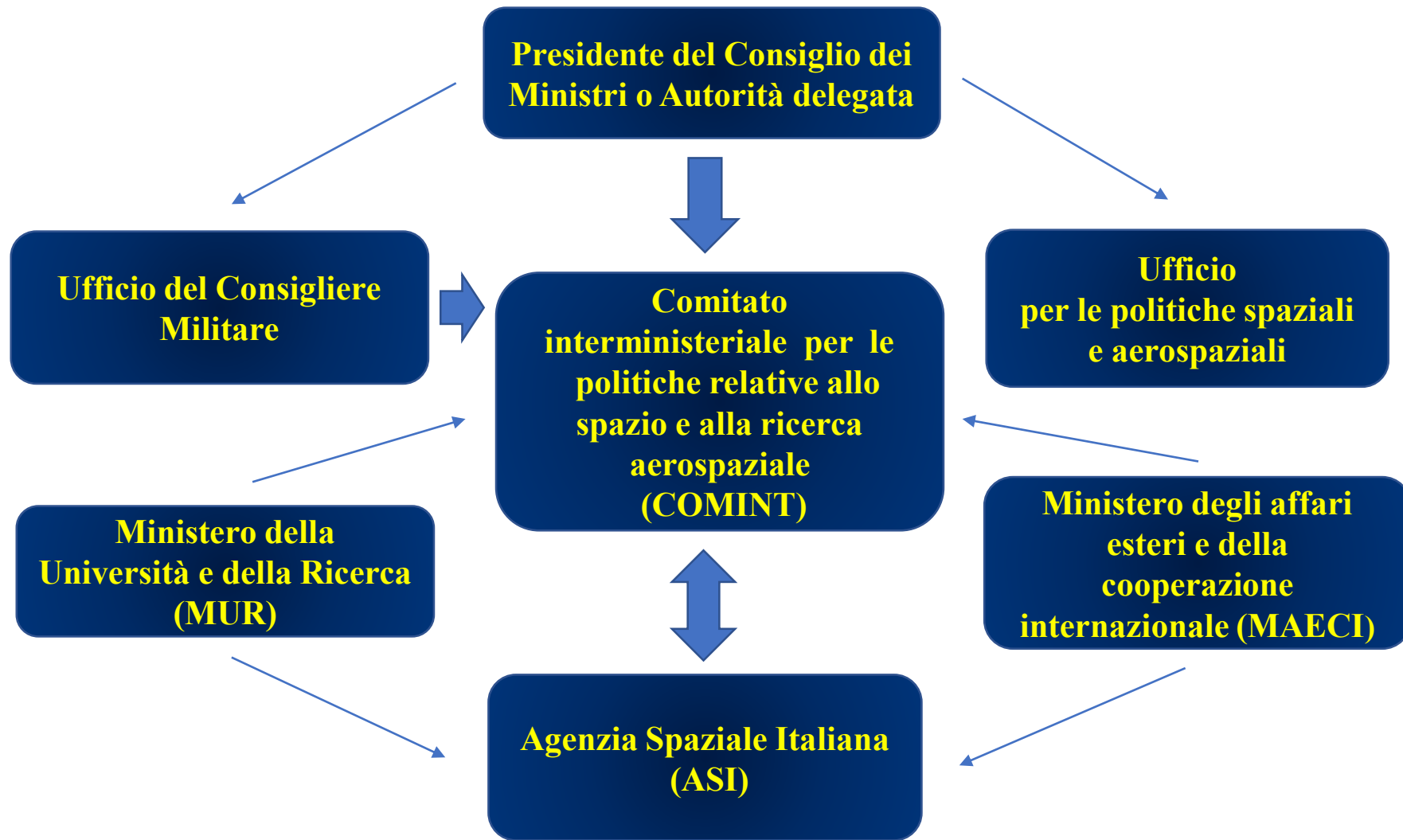
AGENZIA ESECUTIVA
 D.Lgs. 128/2003 modificato da Legge n. 7/2018 e Legge 97/2018

Governance Spazio Italiana

(D.lgs. n.36/2022)
 (Legge n.7/2018)
 (D.Lgs. 128/2003 modificato da Legge n. 7/2018 e Legge 97/2018)



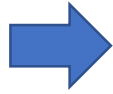
Legge n. 7 dell'11 gennaio 2018



Legge n.7 dell'11 gennaio 2018

PCM

**Presidente del
Consiglio dei Ministri
o Autorità delegata**



Alta direzione, indirizzo, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato.

Esercita nei confronti dell'A.S.I. poteri di indirizzo, coordinamento, programmazione e vigilanza.

**Ufficio
per le politiche spaziali
e aerospaziali**



Supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri/Autorità Delegata per l'esercizio delle funzioni di alta direzione, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali attribuite dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri.

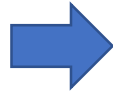
**Ufficio del Consigliere
Militare**



Attività di supporto, coordinamento e segreteria COMINT.

Legge n. 7 dell'11 gennaio 2018

**Comitato
interministeriale
per le
politiche relative
allo spazio e alla
ricerca aerospaziale
(COMINT)**



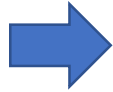
Assicurare l'indirizzo e il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati.

Il Comitato è composto da:

- *Ministro della difesa*
- *Ministro dell'interno*
- *Ministro della Cultura*
- *Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*
- *Ministro dell'università e della ricerca*
- *Ministro delle Imprese e del Made in Italy*
- *Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti*
- *Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*
- *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*
- *Ministro dell'economia e delle finanze*
- *Ministro della Protezione Civile e politiche del mare*
- *Ministro per gli Affari europei, politiche di Coesione e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*
- *Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.*

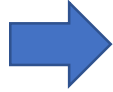
Legge n. 7 dell'11 gennaio 2018 (3)

MUR



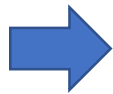
Poteri di indirizzo strategico limitatamente all'attività di ricerca scientifica svolta dall'ASI.

MAECI



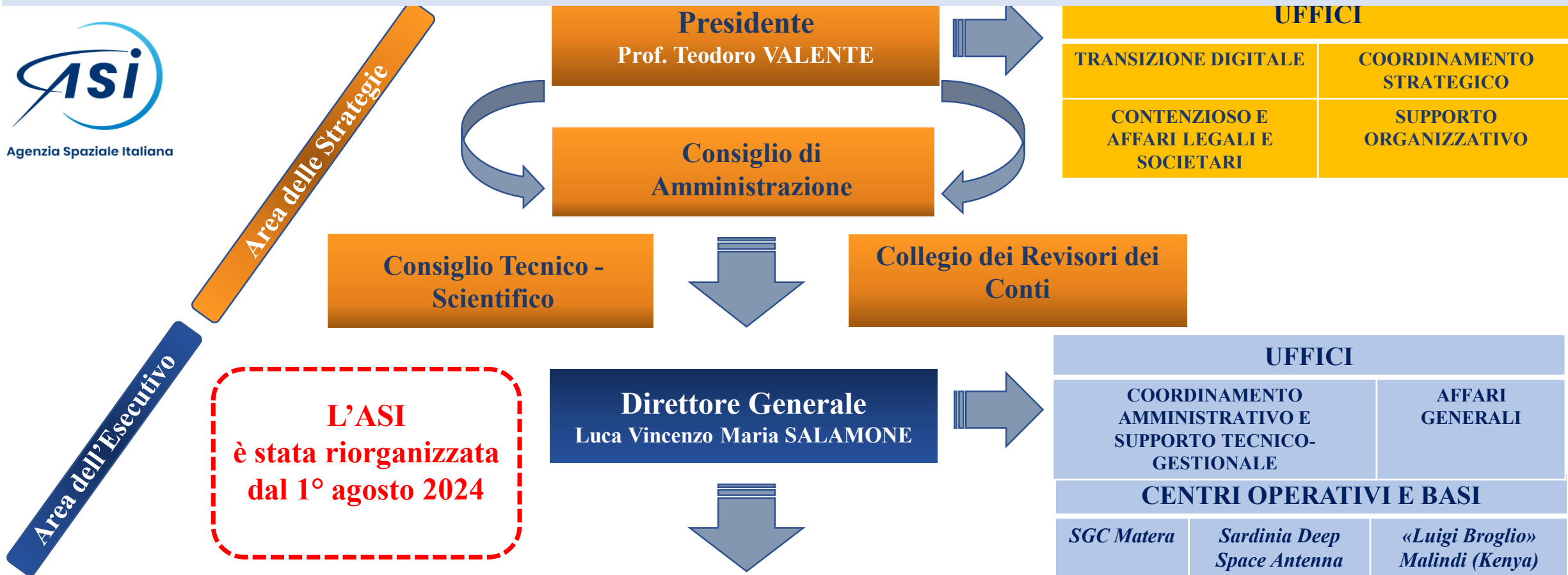
Poteri di coordinamento limitatamente alle attività di relazioni internazionali svolte dall'ASI.

**Agenzia Spaziale
Italiana
(ASI)**



Promuove, sviluppa e diffonde, con il ruolo di Agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al settore spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei e internazionali, nonché di favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, in conformità con gli indirizzi del Governo come promossi dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro o Sottosegretario di Stato delegato e dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale (COMINT) e nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali assicurato dal MAECI.

Organizzazione dell' Agenzia Spaziale Italiana (ASI)



**L'ASI
è stata riorganizzata
dal 1° agosto 2024**

DIREZIONI

I Direzione	II Direzione	III Direzione	IV Direzione	V Direzione	VI Direzione	VII Direzione
<i>Risorse Umane</i>	<i>Amministrazione e Finanza</i>	<i>Sicurezza, Sistemi Informatici e Digitalizzazione</i>	<i>Affari Internazionali</i>	<i>Comunicazione Istituzionale e Relazioni Esterne</i>	<i>Scienza e innovazione</i>	<i>Ingegneria e Tecnologie</i>

Il ruolo dell'ASI nella nuova normativa



La «Legge Spazio»

“Una legge quadro che ci pone all’avanguardia tra i grandi player globali, regolamentando l’attività sullo spazio, sia quella realizzata dall’Italia, sia quella svolta da cittadini e imprese italiane dall’estero”.

(cit. Min. A. Urso)

Atto Camera n. 2026: "Disposizioni in materia di economia dello spazio" ddL assegnato il 15/10/24 alla X Commissione «attività produttive» della Camera;

Lo scopo della norma in discussione è quello di colmare una lacuna del quadro giuridico nazionale mediante l’introduzione di una disciplina organica che regolamenti l’accesso allo spazio e che preveda misure di promozione dell’innovazione e dell’economia spaziale nazionale.

Viene definita **«l’attività spaziale»** che ricomprende: il lancio, la gestione in orbita e il rientro di oggetti spaziali ed ogni altra attività realizzata nello **spazio extra atmosferico**, ivi compreso l’uso delle risorse naturali.

La «Legge Spazio»

- 1) Introduzione di un regime autorizzatorio
- 2) Previsioni di requisiti tecnico-professionali per l'esercizio delle attività spaziali
- 3) Obbligo di valutazione preventiva del rischio e introduzione dell'obbligo assicurativo
- 4) Sostegno alla *space economy* – Piano nazionale per l'economia dello spazio e Fondo *Space economy*
- 5) Regime speciale degli appalti in materia spaziale

La «Legge Spazio»



Autorità responsabile al rilascio (e alla revoca) delle autorizzazioni,

COMINT

Valuta eventuali pregiudizi dell'attività spaziale proposta rispetto agli interessi di **difesa** e **sicurezza** nazionale, alle **relazioni internazionali** dell'Italia o a eventuali **legami dell'operatore con Stati esteri** che rappresentano una minaccia per la pace e la sicurezza,



Autorità di vigilanza (art. 11) con poteri sanzionatori (art. 12 sanzioni amministrative e penali) e di regolamentazione tecnica sulle attività spaziali degli operatori (art. 14).



La «Legge Spazio»

- **Obbligo di autorizzazione (art. 4) per:**

- a. operatori stranieri che intendono condurre attività spaziali dal territorio italiano;
- b. operatori nazionali che operano da un territorio estero.

Esenti: attività spaziali autorizzate da un altro Stato se riconosciute in Italia in base a trattati internazionali.

La «Legge Spazio»

Requisiti oggettivi per l'esercizio di attività spaziali (art. 5):

1. sicurezza delle attività spaziali in tutte le loro fasi e i loro aspetti, dalla progettazione dell'oggetto spaziale e delle sue componenti alla gestione delle attività spaziali;
2. resilienza dell'infrastruttura satellitare rispetto ai rischi informatici, fisici e di interferenza;
3. sostenibilità ambientale delle attività spaziali.

La «Legge Spazio»

Requisiti soggettivi per l'esercizio di attività spaziali (art. 6):

- a) requisiti generali di condotta previsti dall'articolo 94 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- b) capacità professionali e tecniche idonee a condurre le attività per le quali si richiede l'autorizzazione;
- c) adeguata solidità finanziaria, commisurata ai rischi associati all'attività spaziale da condurre;
- d) stipulazione di un contratto assicurativo a copertura dei rischi di sinistro, secondo le disposizioni dell'articolo 21;
- e) disponibilità di un servizio di prevenzione delle collisioni, provvisto da un fornitore abilitato sulla base dei requisiti definiti con i decreti di cui all'articolo 13.

La «Legge Spazio»

- **Attività istruttoria** per l'accertamento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività aerospaziale (art. 7);
- **Attività vigilanza** (art. 11) e **sanzionatoria** (art. 12);
- Redazione della regolamentazione tecnica per le attività aerospaziali (art. 14)

Tenuta del **Registro nazionale** degli oggetti lanciati nello spazio extra atmosferico per i quali l'Italia è stato di lancio e **Registro complementare** per gli oggetti spaziali non immatricolati in Italia di cui un operatore di nazionalità italiana acquisisca la gestione o proprietà in orbita o sul corpo celeste

La «Legge Spazio»

Vigilanza (art. 11):

- garantire il rispetto delle previsioni normative e del rispetto dei requisiti tecnici (del oggetto spaziale, della rotta, dell'orbita, etc.) e di sicurezza aerea;
- tutelare gli operatori e i cittadini in un'ottica di accesso costante ad un nuovo dominio
- accesso alle infrastrutture ed al mercato internazionale

Potere sanzionatorio (art. 12):

- emanare provvedimenti sanzionatori per violazioni legate mancata ottemperanza alle richieste istruttorie.

Se consideriamo che le autorizzazioni verranno rilasciate anche in funzione del «traffico aerospaziale» occorrerà *valutare l'estensione* del potere sanzionatorio ai casi di violazione delle prescrizioni ad es. di sicurezza in orbita, in fase di lancio, etc.

La «Legge Spazio»

- Applicazione della legge 24 novembre 1981, n. 689 per il procedimento sanzionatorio (relazione al ddl.... *Si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689 nella determinazione dell'ammontare della sanzione di cui all'art. 12 del disegno di legge. Parimenti con riferimento alle sanzioni viene richiamata la disciplina legge 24 novembre 1981, n. 689.*)
- Casi di applicazione delle sanzioni: Art. 12 *L'operatore spaziale e il proprietario dell'oggetto spaziale che non forniscono le informazioni o i documenti richiesti o non adottano le misure necessarie per consentire le ispezioni, ostacolando l'attività di vigilanza, sono assoggettati alla sanzione amministrativa pecuniaria.*

Disciplina penale per violazione dell'autorizzazione *l'operatore che esercita un'attività spaziale senza avere conseguito l'autorizzazione o successivamente alla sua scadenza in ordine all'autorizzazione*, ma non per violazione delle prescrizioni, tuttavia può ritenersi utile il rimando al processo autorizzatorio (art. 650 cp).

La «Legge Spazio»

Novità assoluta:

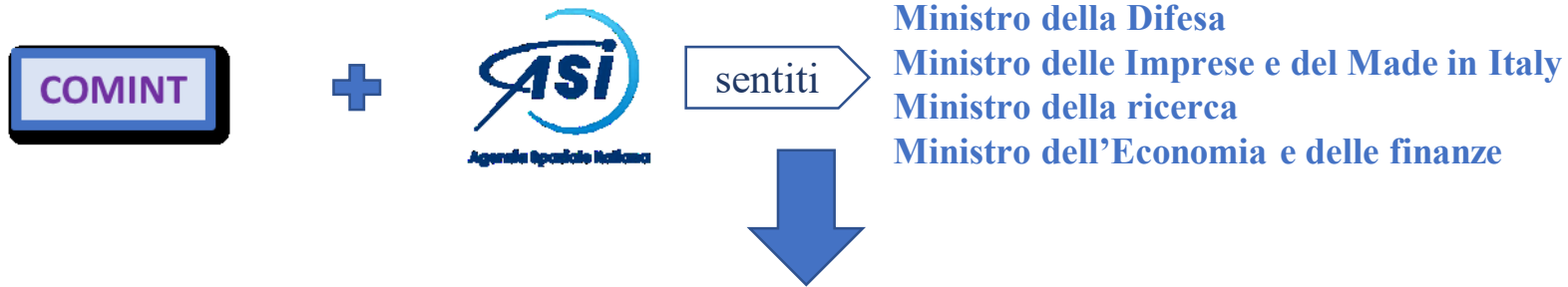
Art. 14.

(Regolamentazione tecnica, vigilanza e controllo sulle attività spaziali)

1. L'Agenzia, nel rispetto dei poteri di indirizzo, coordinamento, programmazione e vigilanza dell'Autorità responsabile, agisce come **unica autorità di settore per la regolazione tecnica**.
L'Agenzia provvede alla regolamentazione delle specifiche tecniche. [...]

La «Legge Spazio»: space economy

Misure per rafforzare l'innovazione e l'economia spaziale:



Piano nazionale pluriennale per l'economia spaziale



Fondo per Space Economy allo scopo di promuovere le attività spaziali commerciali, l'uso commerciale delle infrastrutture spaziali nazionali, lo sviluppo dell'innovazione tecnica e le iniziative pubblico-private;

Norme speciali per garantire il coinvolgimento delle *start-up* e delle piccole e medie imprese (PMI) nelle procedure di appalto pubblico per le attività e le tecnologie spaziali (ASI è anche stazione appaltante).



La «Legge Spazio»: spunti di riflessione

Argomenti di possibile ulteriore approfondimento al momento sono:

Art. 9 comma 3: *«In casi eccezionali di necessità e urgenza, anche derivanti dall'adempimento di obblighi internazionali, l'Autorità responsabile può altresì trasferire il controllo delle attività spaziali a un altro operatore o a un soggetto pubblico per garantirne la continuazione o la cessazione».*

Con la decisione di sospensione o revoca, l'Autorità può imporre tutto quanto necessario per la prosecuzione o l'interruzione dell'attività e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza anche derivanti dall'adempimento di obblighi internazionali, trasferirne il controllo a un altro operatore o a un soggetto pubblico.

Questo potere su beni privati, che trasforma lo Stato da controllore a gestore o addirittura conferisce a esso un potere di disposizione, se non della proprietà, dell'uso di beni economicamente significativi, comporta anche uno spostamento dell'onere finanziario e della connessa responsabilità, non solo civile.

La «Legge Spazio»: spunti di riflessione

Argomenti maggiormente dibattuti al momento sono:

- 1) Estensione e limiti della responsabilità civile dell'operatore nei confronti nei confronti degli altri soggetti partecipanti la missione;
- 2) Limitazione dell'azione di rivalsa dello Stato solo per i danni cagionati sulla superficie terrestre;
- 3) Massimale assicurativo (€100milioni) più alto rispetto alla media richiesta da altri Paesi (€ 60 milioni);
- 4) (mancata) esenzione fiscale delle polizze contratte per attività spaziali.



Luca Vincenzo Maria SALAMONE
Direttore Generale ASI

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**



www.asi.it



Facebook



Twitter



Instagram